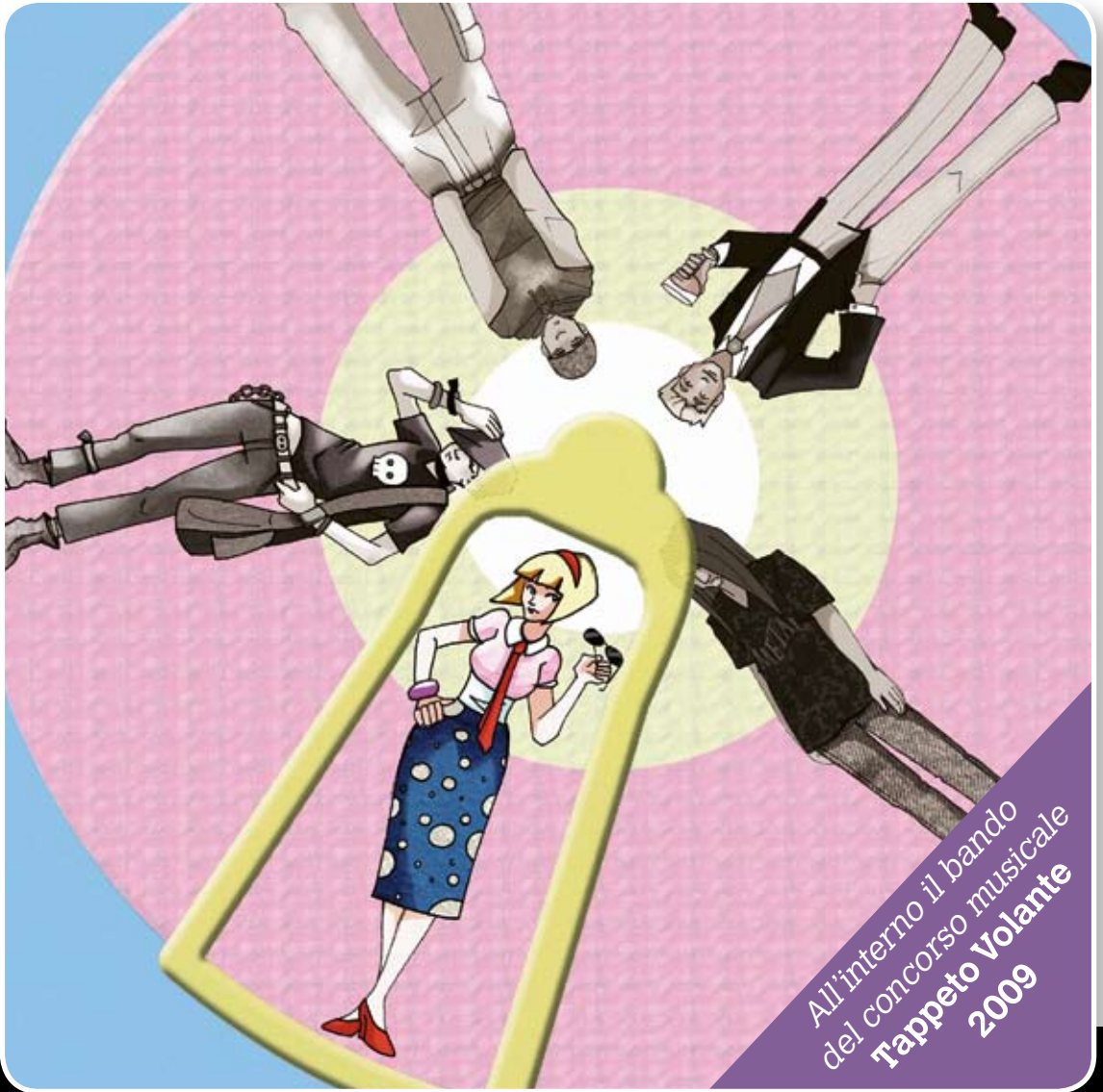


# *il* GABBIANO 14

a cura dell'Ufficio Oratori e Pastorale Giovanile - Diocesi di Brescia

Serie III - Anno 2009 - Numero I - Gennaio



All'interno il bando  
del concorso musicale  
**Tappeto Volante**  
2009

## Gira la moda

**Adolescenti e look**

**FINO AL 15 FEBBRAIO  
MOSTRE DI GIOVANI  
ARTISTI  
CONTEMPORANEI  
IN OTTO  
LUOGHI  
DI LAVORO**



<b>EDOLO</b> Studio Architettura e Urbanistica "Bianchi"	<b>EMILIANO GUARNERI</b> <b>FABRIZIO ODORI</b>
<b>CIVIDATE CAMUNO</b> Acciaierie "Forge Monchieri"	<b>ANNA FACCHINI</b> <b>ANGELO GUERRINI</b>
<b>ADRO</b> Azienda Agricola "Vivaio Rinaldi"	<b>SILVIA CASCIO</b> <b>CATERINA NOCI</b>
<b>MONTICHIARI</b> Aeroporto del Garda "D'Annunzio"	<b>ELENA BERNINI</b> <b>DAVIDE DATTOLA</b>
<b>LUMEZZANE</b> Azienda "Gnali Bocia"	<b>STEFANO CRESPI</b> <b>CARLO COSTANTINI</b>
<b>BAGNOLO</b> Lito e Scatole "Grafica Arrigoni"	<b>VITTORIO BEDOGNA</b> <b>ANNA LEPPALA</b>
<b>MAZZANO</b> Centro Commerciale "Auchan - il Triangolo"	<b>SILVIA BELTRAMI</b> <b>FABIANA ZANOLA</b>
<b>BRESCIA</b> Istituto Superiore "Camillo Golgi"	<b>PIERO GALLI</b> <b>FRANCESCO CANCARINI</b>

**mostre gratis**  
2009

giovane arte contemporanea

**gac**

Dal 20 febbraio al 4 aprile, esposizione finale all'interno dello spazio Grande Miglio del Castello di Brescia, nella quale verranno proposte le opere più significative dell'intero progetto, con eventi collaterali.

Gli artisti esporranno quadri, fotografie e videoinstallazioni. Molte opere sono di grandi dimensioni e sono di recentissima realizzazione. Il filo conduttore dell'evento

sarà il tema del lavoro, visto e affrontato attraverso l'arte. Il titolo del ciclo sarà: GRATIS. L'organizzazione delle mostre e delle manifestazioni collaterali sarà a cura dell'Ufficio Oratori e Pastorale Giovanile della Diocesi di Brescia, in collaborazione con l'Assessorato alle Attività e Beni Culturali della Provincia di Brescia, l'assessorato alla cultura del Comune di Brescia, Brescia Musei e Brescia Mostre e Grandi Eventi.



# Mettiamoci il becco

di Gabriele Bazzoli

## Un anno insieme

Incomincia il 2009 e si conclude così il primo anno completo di distribuzione del *Gabbiano* nel nuovo formato. Abbiamo raccolto in questi mesi, con piacere, commenti e suggerimenti in numero davvero in aspettato, è un segno importante che la direzione di lavoro scelta è positiva.

Il *Gabbiano* ha ricominciato ad essere visibile, ad essere letto, anche criticato, continuando a suggerire percorsi di pastorale giovanile e di attività per l'oratorio, ad offrire spunti per un lavoro nei nostri gruppi e per la riflessione più in generale.

Ora crediamo sia necessario fare un altro passo in avanti, per il quale dobbiamo chiedere la vostra collaborazione. Il *Gabbiano* deve tornare ad essere letto negli oratori (dove la preposizione vuole indicare precisamente il concetto di dentro). Il suo spazio ideale è sul tavolo della stampa del bar dell'oratorio, insieme al *Giornalino*, *Piemme* e *Dimensioni Nuove* (giusto per fare qualche esempio), dove anche chi è più svogliato si appoggia, in attesa degli amici prima di una partita a biliardino e prova a sfogliare qualche pagina.

Lì, su quel tavolo, il *Gabbiano* può raccontare che l'oratorio dove si trova non è l'unico, non è da solo, è parte di qualcosa di più grande, la chiesa diocesana, ne condivide alcuni percorsi, alcune iniziative, si differenzia per la propria originalità e per la propria creatività.

Può suggerire idee, può diventare una piccola oasi per approfondire un nuovo argomento, può essere occasione di confronto con le esperienze di altri.

Anche per questo, da questo numero, con la rubrica "Altre spiagge", seguiremo l'avventura di alcuni nostri giovani sacerdoti *fidei donum*, impegnati in altre diocesi in particolare al servizio degli adolescenti e dei giovani.

Un altro modo, concreto, perchè il lavoro, l'impegno e i risultati delle esperienze pastorali che stiamo costruendo e vivendo possano servire a tutti e perchè sia possibile davvero "camminare insieme".

## Per avere il nuovo Gabbiano

Ecco come avere il nuovo Gabbiano:  
in allegato alla Voce del Popolo (ogni terza settimana del mese)  
presso il Centro Oratori Bresciani, al prezzo di:

0,60 € a copia, 5,00 € per 10 copie, 20,00 € per 50 copie.

- è possibile prenotare l'abbonamento annuale al Gabbiano con queste modalità:

10 copie a numero per un anno (ritiro presso COB) - 50,00 €

50 copie a numero per un anno (ritiro presso COB) - 200,00 €

50 copie a numero per un anno (spedizione postale) - 300,00 €

Ricordate di compilare il modulo di abbonamento!

## sommario



### Mare aperto

Adolescenti e look



### Mare aperto

Profilo adolescenti



### Mare aperto

Sondaggio



### Bando di concorso "Tappeto volante"



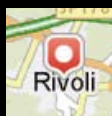
### Dissacro e profano



SAM TURNER  
COTTON



### Piuttosto che perdersi



### Altre spiagge

Rivoli



### Mostra in Polvere

Giovani Artisti

**Ufficio Oratori  
e Pastorale Giovanile**  
Via Trieste, 13/c - Brescia  
tel. 030 3722244  
info@oratori.brescia.it  
www.oratori.brescia.it

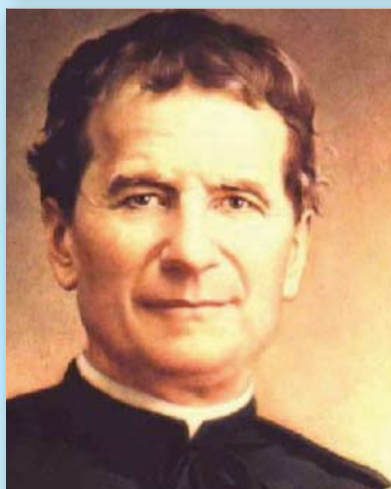


# La Scogliera



Sono in preparazione i cammini di Quaresima 2009 per bambini, ragazzi e adolescenti.

*Saranno disponibili presso il Centro Oratori Bresciani dall'inizio del mese di febbraio.*



Dal 24 gennaio al 1 febbraio  
"La settimana educativa"

diretta sport

## "VOCE AL CALCIO"

Ogni domenica dalle 15:00  
su Radio Voce

info: [www.radiovoce.it](http://www.radiovoce.it)

### IL GABBIANO

Direttore Responsabile:  
Adriano Bianchi

Direzione - Redazione - Amministrazione:  
Via Callegari, 6 - 25121 Brescia  
Tel. 030 44250 - Fax 030 2809371  
E-mail: [m.toninelli@vocemedi.it](mailto:m.toninelli@vocemedi.it)

Pubblicità: Centro Oratori Bresciani  
Via Trieste, 13/c - 25121 Brescia  
Tel. 030 3722244 - Fax 030 3722250  
E-mail: [oratori@diocesi.brescia.it](mailto:oratori@diocesi.brescia.it)

Fondazione Opera Diocesana  
S. Francesco di Sales:  
Via Callegari, 6 - 25121 Brescia  
Tel. 030 44250 - Fax 030 2809371  
E-mail: [pubblicita@vocemedi.it](mailto:pubblicita@vocemedi.it)

Impaginazione:  
Silvia Belleri - Nadir s.n.c.

Stampa: FDA eurostampa s.r.l.  
Via Molino Vecchio 185 - Borgosatollo (BS)  
Tel. 030 2701606 - Fax 030 2702759

Progetto grafico:  
Alessandro Gritta - Nadir s.n.c.

Autorizzazione del Tribunale di Brescia  
31/2007 del 21/08/2007

La redazione  
Responsabile: Marco Mori

Hanno collaborato:  
Mauro Toninelli, Gabriele Bazzoli, Francesco Venturi,  
Stefania Cippo, Suor Raffaella Falco, Paolo Festa,  
Elena Gilli, Paolo Adami, Simone Agnetti, Claudio  
Franzoni, Felice Olmi, Gabriele Banderini, Alessio  
Pavoni, Gabriele Gennari, Paolo Perloti.

Il fumetto «Sam Turner Cotton» è di Francesca Navoni.

# Gira la moda

## Adolescenti, look e riferimenti culturali

mare aperto

a cura di Gabriele Gennari



Un vecchio murales di via Milano

**C**on le vetrine dell'Ufficio Oratori che danno sul cuore della nostra città vediamo ogni giorno passeggiare adolescenti e giovani vestiti nei modi più diversi.

Ecco allora che ci è sembrato naturale provare ad entrare un po' nel loro mondo per scoprire le "mode" del momento, per coglierne i riferimenti culturali, per affinare le nostre capacità di osservazione.

Non vuole essere un modo per etichettare. Non c'è un giudizio nel provare a descrivere i nostri adolescenti. E' un'occasione per conoscerli meglio e, da educatori, per trovare strumenti di

relazione e confronto.

Le tipologie non durano nel tempo, si mischiano, compaiono, si modificano, come le mode. E nessun adolescente sarà semplicemente un "emo", piuttosto che un "punk". Ma nel crescere anche il look, piuttosto che un gruppo musicale di riferimento possono essere, per i nostri ragazzi, qualcosa a cui guardare.

E' bene conoscere il mondo che vivono, per aiutarli a dare il peso giusto alle cose, per aiutarli ad approfondire le proprie scelte, per accompagnarli nel cammino che li porta alla costruzione della propria identità, che al di là delle mode, resta unica e irripetibile.

# Gira la moda

Adolescenti, look e riferimenti culturali



## Emo

**RIFERIMENTI CULTURALI:** *Emo* è un'abbreviazione di *emotional* e deriva dalla volontà delle band musicali di emozionare il pubblico durante le esibizioni. Il movimento *emo* nasce a metà degli anni Ottanta negli Stati Uniti dal più violento *punk hardcore*. Con il tempo l'*emo* è diventato, con alcune band contemporanee quali *Tokyo Hotel*, *My Chemical Romance*, *Fall Out Bo*, una sorta di *pop punk* melodico. Lo scambio di opinioni e gusti degli *emo* avviene spesso su community web, con testi e confessioni, ricche di sentimenti ed "emo-zioni" forti, con accenti solitamente tristi e autolesionisti.

**LOOK:** Attualmente, sia i ragazzi che le ragazze usano spesso jeans stretti ed aderenti, hanno una lunga frangia asimmetrica in testa e gli occhi truccati di nero. Sono frequenti t-shirt aderenti raffiguranti le band preferite, cintura con le borchie colorate con tonalità accese, scarpe da skater o in generale scarpe nere, *Converse* o *Vans*.



## Metallari

**RIFERIMENTI CULTURALI:** La musica *heavy metal* (letteralmente "metallo pesante") è un genere di musica rock caratterizzato da ritmi fortemente aggressivi e da un suono potente, ottenuto attraverso l'enfaticizzazione della distorsione delle chitarre e dei bassi. Le tematiche musicali sono spesso definite come oniriche, rabbiose, violente o tetre. Già molto popolare negli anni settanta ed ottanta, quando nasce come evoluzione principalmente dell'*hard rock*, ha continuato ad avere successo nei decenni seguenti e si è diversificato in numerosi sottogeneri. Ritrovi per metallari sono spesso le birrerie di basso profilo.

**LOOK:** il vestiario tradizionale includeva pantaloni di pelle stretti attillati a vita alta, giubbini jeans, chiodi e gilet, t-shirt, tutti rigorosamente molto corti, capelli scalati, scarpe da basket alte bianche di marca o stivali da cowboy. Oggi questo stile si è un po' perso per dare spazio a vari look, anche molto differenti fra loro, in relazione al sottogenere di riferimento, contaminati da altre mode, come *hardcore* e *dark* che ne estremizzano la componente "cattiva". I capelli sono rigorosamente lunghi, almeno fino alle spalle.



Classica T-shirt in stile Emo



## Hip Hop

RIFERIMENTI CULTURALI: I cinque principali aspetti (le "discipline") della cultura Hip Hop sono:

- lo *MC'ing*, anche noto come musica rap, introdotto dagli afroamericani;
- il *DJ'ing*, introdotto dai giamaicani;
- il *writing*, ovvero l'arte dei graffiti, introdotto dai portoricani;
- la *breakdance*, sviluppata da afroamericani e portoricani del Bronx;
- il *beatboxing*, l'imitazione vocale delle percussioni tipiche dell'*hip hop*.

Tra i principali aspetti fondativi l'attivismo politico, la moda tipica, lo *slang* ed il *double dutching* (una particolare forma di salto della corda). I fattori che hanno influenzato la cultura *hip hop* sono complessi e numerosi: sebbene la maggior parte delle influenze possono essere rintracciate nella cultura africana, la società multiculturale di New York è il risultato di diverse influenze culturali che hanno trovato il loro modo di esprimersi all'interno delle discipline dell'*hip hop*. Vivono la città, la strada e i campetti da pallacanestro.

LOOK: Il look *hip hop* è molto simile all'abbigliamento *skate* e comprende scarpe grandi *adidas*, *nike* o *etnies*, pantaloni larghi e lunghi, maglie altrettanto abbondanti, bandana sotto ad un cappellino storto, anelli, collane e quanti più accessori si riesce a trovare.

# Gira la moda

Adolescenti, look e riferimenti culturali



Una scritta a Villa Garcina

## Punk

**RIFERIMENTI CULTURALI:** Il termine nasce dalla musica *Punk*, o meglio *Punk rock*, una musica rozza, rumorosa, poco complessa e diretta, nata a metà anni settanta in Inghilterra e negli Stati Uniti con gruppi come *Ramones*, *Sex Pistols* e *Clash*. Il movimento *punk* odierno si è suddiviso in un'infinità di riferimenti anche politici che vanno dall'anarchismo al comunismo fino al nazismo, oppure semplicemente alla neutra apoliticità. Ad unire i *punk* sotto un'unica causa è il rifiuto per qualsiasi forma di controllo, tra cui quello sociale prodotto dai mass-media e dalle organizzazioni religiose. Il luogo di ritrovo è il centro sociale, il giardinetto poco frequentato oppure alcuni angoli della città.

**LOOK:** L'abbigliamento *punk*, solitamente, è composto da vestiti ed accessori di prezzo economico, quali borchie, braccialetti di pelle, anfibi, *Converse*, *Vans* o grosse scarpe da *skater*, *piercing*, spille da balia usate come orecchini, catene al collo con un lucchetto per chiudere le estremità. Giubbotti jeans personalizzati, giubbotti in pelle nera (o scuri), semplici *t-shirt* o felpe con cappuccio, jeans attillati e spesso strappati e usurati o da *skater*. I capelli hanno un taglio spesso molto eccentrico, come creste colorate, tagli corti asimmetrici, oppure semplicemente lunghi fino alle spalle.







## Happy Hour

**RIFERIMENTI CULTURALI:** Sono i ragazzi "alla moda". Lo stile di riferimento è quello della "Milano da bere" e del briatorismo a tutti i costi, sfoggiando vestiti griffati e oggetti di lusso in qualsiasi situazione. Ciò che conta è lo status symbol dato da abiti, reputazione e numero di ragazze/i rimorchiati, oltre, ovviamente, ai locali frequentati. Si trovano facilmente nelle piazzette, nei locali raffinati (o quantomeno cari), gli spazi del momento dove è bene farsi vedere. Lo stile *Happy Hour* può degenerare nel *Truzzo*, portando all'estremo i già citati canoni, fino a rasentare il ridicolo.

**LOOK:** Sempre elegante e griffato, senza un capello fuori posto, quello che viene chiamato "fighetto". Lo stile non è ben precisato, segue la moda del periodo, fashion in ogni momento.

## No Logo

**RIFERIMENTI CULTURALI:** Si rifanno a tutto ciò che può essere in qualche modo "alternativo" alla moda più diffusa, sono contestatori in stile '68. Contro tutto ciò che è conformismo e consumismo, è un movimento non formalizzato che ripudia ogni marchio registrato inneggiando all'individualismo filosofico e al comunismo politico. Per i più *fashion* i *no logo* sono "scialli" o "sciallati". Un modello alternativo di *no logo* è quello del *rasta*, con alcune caratteristiche ideologiche di base simili, ma con radicamenti culturali particolari: la cultura *rasta* di origine etiope, ha poi trovato terreno fertile in Jamaica nella musica *reggae* e si identifica nell'omonima "pettinatura" e nel consumo rituale di marijuana e derivati della cannabis.

**LOOK:** Il look anticonformista riprende spesso lo stile Sessantottino con eskimo, barba incolta, capelli a media lunghezza non pettinati, ed elementi più "no global", come kefia e borsa a tracolla, cuffie, felpe e maglioni vivacemente colorati.





Una scritta Emo in via Calini



## Indie / Vintage

**RIFERIMENTI CULTURALI:** la parola *indie* era inizialmente utilizzata per comprendere tutti quegli artisti musicali che non firmavano contratti con le cosiddette etichette *major*. Oggi però, con *indie* si identifica un filone musicale che recupera aspetti sonori tipici degli anni sessanta, mischiandoli spesso a campionamenti elettronici, e, in alcuni casi anche a ritmi *dance*, ispirandosi alla musica degli anni ottanta. Alcune tra le band di riferimento in questo senso sono *The Killers*, *The Strokes*, *Franz Ferdinand*. Il termine è anche utilizzato come sinonimo di musica alternativa (che spesso comprende anche quella musica di massa prodotta dal mercato delle *major*).

**LOOK:** Il movimento *indie* dà vita alla moda *vintage* diffusa negli ultimi anni. Jeans o pantaloni stretti (a sigaretta), giacche eleganti o felpe con magliette "originali" colorate, talvolta eccentriche, scarpe eleganti o vans e capelli finto spettinato.

**«Sono passate 1000 generazioni dai rockabilli punk e capelloni i metallari i paninari e sorcini e ogni volta gli stessi casini perché i ragazzi non si fanno vedere sono sfuggenti come le pantere e quando li cattura una definizione il mondo è pronto a una nuova generazione»**

**Jovanotti, "Non m'annoio"**

# Profilo Adolescenti

mare aperto

di Diego Mesa



## UNA RIVOLUZIONE COPERNICANA

Quando incontriamo per strada (o all'oratorio) gruppetti di adolescenti e giovani agghindati in modo "eccentrico" o "strano", quando li sentiamo ascoltare dalle loro protesi tecnologiche (i-pod, cellulari, i-phone...) ritmi "improbabili", "non-melodie" o canzoni "banali", abbiamo una prova inequivocabile (se ce n'era ancora bisogno) del tempo che passa e del

nostro graduale scivolamento in quella zona grigia che è il mondo adulto. A ben guardare, se c'è qualcosa di veramente nuovo e inedito in questa situazione non è l'incessante processo di creazione e ridefinizione di linguaggi, gusti, simboli e stili da parte delle giovani generazioni, ma la crisi di certezze relative ai riferimenti culturali e ai modelli di vita che sembra

# Profilo Adolescenti

spesso attanagliare gli over 25, ovvero il mondo adulto. A partire dagli anni '60, da quando cioè la contestazione dei modelli culturali dominanti divenne per la prima volta un fenomeno di massa, e in modo sempre più consistente negli anni successivi, si è infatti assistito sul piano culturale a uno spostamento di attenzione dalla cultura e dai valori della società adulta a quelli propri del mondo giovanile.

In una società in forte mutamento questa fascia d'età veniva vista sempre di più come l'avamposto della frontiera, luogo principale di sperimentazione e di elaborazione di tendenze destinate a diffondersi in futuro nell'intera società. Un primo aspetto, problematico, dal quale partire è l'inedita inversione di ruolo alla quale assistiamo: la giovinezza non è tanto vissuta come periodo di transizione alla vita adulta, ma come uno stile di vita da mantenere per molti adulti ancora in cerca di identità.

Questa osservazione non deve trarci in inganno rispetto al ruolo attuale dei giovani, quelli veri, nella società. Mentre cresce nei decenni l'influenza attribuita alla cultura giovanile (con una forte spinta dell'industria culturale) si riduce infatti la presenza e la visibilità dei giovani sul piano sociale e politico.

Per approfondire questi aspetti è opportuno entrare maggiormente nel merito del significato, o meglio dei significati che assume il termine "cultura giovanile".



## **D**UE CONCETTI CHE CI POSSONO AIUTARE A LEGGERE L'EVOLUZIONE DELLA/DELLE CULTURE GIOVANILI

Per fare un po' di chiarezza può essere utile distinguere due concetti: quello di sub-cultura giovanile e quello di contro cultura giovanile.

Per subcultura giovanile si intende un sottoinsieme di elementi culturali appartenenti alla cultura dominante (valori, conoscenze, linguaggi, norme di comportamento) elaborato e usato in modo specifico da uno o più gruppi giovanili. Alcune delle "tribù di stile" citate nella scheda, come gli "Emo" o gli "Happy hour" sono chiaramente delle subculture in quanto non si contrappongono ma accentuano alcuni tratti presenti nella cultura dominante (come per esempio l'enfasi sulla dimensione emozionale o

sullo stile di vivere la dimensione del *loisir*). Quando invece la maggior parte degli elementi culturali assunti da un gruppo giovanile si presentano o sono percepiti come radicalmente opposti alla cultura dominante si tende a parlare di contro-cultura. Caratteristica propria della controcultura è anche la stretta corrispondenza tra i suoi valori, principi, credenze di base da un lato, e , dall'altro, i modelli di vita e le singole azioni che ad essa si ispirano.

Un esempio su tutti di controcultura giovanile è quello del movimento hippie. I loro valori, principi e credenze di riferimento erano:

- il primato dell'affettività e degli stati emotivi sulla ragione;
- l'espansione della coscienza, la dilatazione dei limiti della percezione di sé;
- la solidarietà emotiva, il senso di comunità con tutti gli esseri umani;
- l'eguaglianza materiale dei bisogni al minimo livello di sussistenza;
- la naturale purezza del corpo in tutte le sue manifestazioni;
- l'innocenza del fanciullo come stato ideale da mantenere e ricercare;
- l'eguaglianza fra i sessi;
- la libertà di espressione in ogni campo;
- il rifiuto di avere una dimora stabile;
- il senso di appartenenza a un mondo composto armonicamente di spirito e materia;
- il rifiuto di qualsiasi forma di educazione istituzionale.

L'intreccio di tali valori e principi orientativi produsse nuove forme di

associazione (gruppi di meditazione, gruppi d'incontro, le comuni) a loro volta alternative e antitetiche alle forme di convivenza e associazione convenzionali. Questo esempio storico ci aiuta a capire innanzitutto quanto in realtà molte singole istanze del movimento hippie siano state riassorbite dapprima nella subcultura giovanile e poi nella cultura dominante perdendo il loro carattere radicale ed eversivo. Non si scorgono all'oggi controculture giovanili di tale portata. Anche alcune "tribù di stile odierne" che si rifanno idealmente a movimenti controculturali del passato, come i "Punk" o i "No logo", si ispirano ad essi sul piano estetico e su alcuni valori-orientamenti non convenzionali, ma non arrivano o intendono proporre un'idea alternativa al sistema esistente.<sup>1</sup>

La tendenza odierna sembra dunque essere quella di una moltiplicazione di subculture giovanili viste principalmente come varianti della cultura dominante il cui minimo comune denominatore è rappresentato da una forte centralità attribuita al soggetto.



## L SUPERMARKET DEGLI STILI

E qui assistiamo a un secondo ribaltamento di prospettiva, dopo quello che abbiamo visto tra giovani e adulti: quello tra i giovani e le loro culture di riferimento. Nell'era post-ideologica le diverse culture giovanili cessano di

# Profilo Adolescenti

## Idee chiave per capire

- *la giovinezza non è tanto vissuta come periodo di transizione alla vita adulta, ma come uno stile di vita da mantenere per molti adulti ancora in cerca di identità*
- *una moltiplicazione di subculture giovanili viste principalmente come varianti della cultura dominante il cui minimo comune denominatore è rappresentato da una forte centralità attribuita al soggetto.*
- *Il movimento non è dunque quello di aderire a un gruppo con valori e regole specifiche ma viceversa di personalizzare il proprio stile attingendo al vasto repertorio offerto dalle culture giovanili.*
- *I segni, i comportamenti, i simboli sono parte del percorso di identificazione dei giovani e sono allo stesso tempo uno strumento di comunicazione nei confronti degli adulti.*

rappresentare dei recinti per contrapposte "fazioni" di giovani per diventare dei semplici set di simboli. I giovani "militanti" delle varie tribù di stile sono un'esigua minoranza, come lo erano del resto anche quarant'anni fa. La maggior parte dei giovani si pone nei confronti delle varie subculture come se fosse di fronte allo scaffale di un supermercato. Seleziona i simboli e i modi di fare che più si addicono all'immagine che lui ha di sé in quel momento, o in quel periodo, estrapolandoli dal contesto di senso della specifica subcultura.

Il movimento non è dunque quello di aderire a un gruppo con valori e regole specifiche ma viceversa di personalizzare il proprio stile attingendo al vasto repertorio offerto dalle culture giovanili. Ancora più che in passato i giovani possono sperimentare variazioni di look con il variare della propria disposizione d'animo o per sancire un cambiamento nel proprio percorso di crescita o nelle proprie relazioni. Personalizzazione, transitorietà, ludicità, creatività sono dunque gli ingredienti che permettono ai giovani di elaborare e rielaborare costantemente il loro universo simbolico.

## **A**LCUNE ISTRUZIONI PER DEGLI ANTROPOLOGI IN ERBA

Tornando al gruppetto di adolescenti e giovani agghindati in modo "strano" che dire a un adulto che volesse intraprendere o



proseguire una relazione con questi ragazzi?

In primo luogo direi che è importante vivere la diversità come un valore: quella dell'adulto, con la sua consapevolezza, il suo stile di relazione e il suo "vecchio" armamentario di valori; quella dei giovani, che si permettono di esplorare e di sperimentare. In secondo luogo non dare per scontato il significato del vestiario, dei gesti e delle parole dei ragazzi, ma avvicinarsi a loro con autentico spirito di ricerca.

In terzo luogo è importante evitare la stigmatizzazione: sono pochi i giovani che si identificano completamente in una cultura/ in un gruppo. Appellarli per esempio come "membri" di una tribù di stile significa affibbiare loro un'etichetta stabile, "ridurre" la loro ricca e fluida soggettività alle forme transitorie con cui hanno deciso di vestirla in quel momento. Sarebbe interessante valorizzare le loro conoscenze e stimolarli ad approfondire il significato dei simboli e dei canoni estetici ai quali si rifanno, per

promuovere in loro e in noi una maggiore consapevolezza e spirito critico. I segni, i comportamenti, i simboli sono parte del percorso di identificazione dei giovani e sono allo stesso tempo uno strumento di comunicazione nei confronti degli adulti.

È opportuno considerare questi elementi come possibilità per conoscere meglio i giovani e come occasioni di confronto, non solamente come minacce alla nostra identità; riflettere con i giovani sugli aspetti e le implicazioni (spesso non calcolate) di questi codici culturali. In altre parole, pur sapendo che sono più le cose che ci uniscono, rispetto a quelle che ci dividono, può essere interessante e proficuo assumere per un po' lo sguardo dell'antropologo che si avvicina con curiosità e interesse a un fenomeno culturale inedito.

*1 Non consideriamo in questa sede la controcultura rappresentata dalle bande criminali o dai giovani devianti.*

# Un Mojito per favore!

mare aperto

I risultati di un sondaggio svolto dagli adolescenti di Collebeato



Dopo un'indagine sui divertimenti giovanili dei nostri coetanei siamo andati in piazzale Arnaldo a testare i risultati della ricerca. Entrando in un locale rinomato e frequentato da molti giovani, osserviamo da subito che l'ambiente è ben curato e popolato solo da ragazzi bresciani ben vestiti, gli extracomunitari sono fuori a vendere fiori e collanine. Le componenti dell'arredamento sono ben abbinata tra di loro e creano dei colpi d'occhio piacevoli, sembra quasi di stare nella stiva di una nave. Qualcuno osserva che nei bar ci si sente più liberi e c'è maggior possibilità di trovare nuove relazioni. Lo staff del locale si accerta che i consumatori di alcolici siano tutti maggiori di sedici anni e, quindi, ordiniamo.

Non siamo andati solo a fare quattro chiacchiere, ad ascoltare musica e a bere succhi di frutta e cocktails, ma a svolgere l'incontro del gruppo adolescenti.

Seduti nel locale riflettiamo sul test che abbiamo somministrato ai nostri amici, compagni di scuola e di sport di età compresa tra i 16 e i 23 anni. Dai risultati è emerso che l'alcol circola nelle vene di oltre il 50% di noi giovani. Per questa

forma di *divertimento* la maggioranza spende tra i 10 e i 20 Euro, cioè circa 3 cocktails a sera, soldi donati per la maggior parte dai genitori. Se tra ragazzi e ragazze non ci sono grandi differenze sull'orario di uscita nelle sere festive, tra le 20 e le 21, le femmine rientrano entro le 2, i maschi, per la maggior parte, più tardi. Le mete più gettonate sono il centro di Brescia e i pub, subito seguiti dall'oratorio e dalle discoteche. La scelta dei luoghi dipende strettamente dal mezzo di trasporto utilizzato (soprattutto auto 50% e motorino 15%). Per quanto riguarda l'abbigliamento la tendenza femminile è quella di vestirsi eleganti al contrario di quella maschile che preferisce rimanere nella normalità. La metà degli intervistati esce con gli amici di paese e cerca nel divertimento amicizia (30%), amore (15%), ballo (15%); il sesso è cercato dal 13% dei maschi e dal 5% delle femmine. Nessuno dichiara di drogarsi, anche perché hashish e marijuana non sono considerate droghe.

Come ultimo dato nessuna ragazza dichiara di cercare il divertimento nell'ubriachezza mentre il 15% dei maschi sì. Avranno detto tutti la verità?





UFFICIO ORATORI  
E PASTORALE GIOVANILE



Centro  
Oratori  
Bresciani



Quadrigoritas



Punto.Art a servizio dell'espressività giovanile.  
**Concorso Musicale XVI edizione**



## PAROLE E OMBRE

La parola è inconsistente, come l'ombra. Le parole vanno al vento e si disperdono in miriadi di comunicazioni e rintracciarne il significato è come cercare i fantasmi alla luce del sole: l'ombra ha bisogno di un corpo che, ahimè, nessuno più trova.

Gli uomini, comunque, non smettono di parlare e sentono che la parola non è ombra, ma senso. C'è il bisogno insopprimibile di dire che si è, di farsi sentire, di non permettere che la propria voce sia soffocata e zittita.

Si dice che Dio parli. E cosa avrebbe da dire? L'ombra dell'Altissimo, così è scritto, si farà carne.

Tra parole e ombre, tra senso e abisso, tra intelligenza e vuoto, c'è ancora spazio per vivere e per raccontare?

Il Tappeto Volante giunge alla sua 16° edizione. Punto.Art vuole premiare le capacità comunicative e creative delle band e dei singoli musicisti bresciani, la loro abilità nel trasmettere un messaggio con chiarezza e profondità e la qualità e l'originalità della creazione e dell'esecuzione musicale.

## ISCRIZIONI ENTRO IL 30 GENNAIO

CON IL PATROCINIO DI:



PROVINCIA DI BRESCIA



COMUNE DI BRESCIA



COMUNE DI ISEO

IN COLLABORAZIONE CON:

ORATORIO DI ISEO

ORATORIO DI MANERBIO

ORATORIO DI PIANBORNO

ORATORIO DELLA PACE DI BRESCIA



# SEZIONE COVER – SFIDA FRA ORATORI

## A. Tema

Sarà premiata la **migliore canzone** cover riarrangiata e reinventata, eseguita da giovani musicisti bresciani presentati e supportati da un Oratorio.

## B. Regolamento d'iscrizione:

1. L'Oratorio che desidera iscrivere la band o il singolo deve consegnare, entro e non oltre il 30 gennaio 2009 a Punto.Art in via Trieste 13c a Brescia:

-Il modulo d'iscrizione debitamente compilato.

-Titolo e testo della canzone.

-Come è composta la band.

-La quota di partecipazione.

2. Ogni iscritto può presentare in concorso **un solo brano cover**, le eventuali variazioni devono essere segnalate tempestivamente all'organizzazione.

3. Al momento dell'iscrizione si deve versare un'unica quota di partecipazione di **10,00 €** a gruppo.

4. I concorrenti (esecutori del brano) non devono avere un'età superiore ai **30 anni** compiuti e comunque non devono essere musicisti professionisti.

5. I concorrenti devono essere domiciliati nella provincia di Brescia.

## C. Modalità di Valutazione e premiazione

1. Gli iscritti saranno invitati dalla giuria a suonare dal vivo ed essere valutati nei pomeriggi di:

- domenica **8 febbraio 2009** presso l'Oratorio della Pace (via della Pace, Brescia) per i residenti in città, Val Trompia, Val Sabbia e Lago di Garda.

- domenica **1 marzo 2009** presso l'Oratorio di Manerbio per i residenti nella Bassa Bresciana.

- domenica **22 marzo 2009** presso Oratorio di Pianborno per i residenti in Val Camonica e Lago d'Iseo.

Per l'esibizione sarà richiesta l'esecuzione di una canzone di riscaldamento e del brano in concorso. Saranno selezionati, nell'arco di tutte e tre le eliminatorie, 4 band e 4 solisti della sezione Cover che si esibiranno **domenica 19 aprile e domenica 3 maggio** al Quadriportico (Piazza della Vittoria, 2 - Brescia) per le semifinali. Di questi otto, tre raggiungeranno la finale del Tappeto Volante 2009 che si terrà **domenica 10 maggio** presso il Qua-

driportico. In tale occasione saranno comunicati i vincitori. Tutte le band sono invitate a partecipare alla festa di premiazione del **24 maggio** a Iseo per ritirare eventuali premi speciali e menzioni.

2. I premi sono consegnati agli esecutori dei brani vincitori.

3. La giuria di esperti esprime una valutazione in base alla qualità dell'esecuzione del brano proposto e alla quantità e originalità dei sostenitori del gruppo.

4. La giuria ha la facoltà di non assegnare i premi stabiliti se nessuno dei partecipanti supera la valutazione minima. La giuria può assegnare delle menzioni speciali aggiuntive.

5. L'organizzazione si riserva di effettuare eventuali registrazioni delle esecuzioni, senza nulla dovere agli esecutori, e di diffonderle coi propri mezzi mediati.

6. Il giudizio della giuria è insindacabile.

7. Nel caso che il presente regolamento non sia rispettato in tutte le sue parti, o si scoprono irregolarità da parte dei concorrenti, l'organizzazione si riserva di espellere i partecipanti non in regola.

8. Nel caso che le irregolarità si scoprono dopo la premiazione, la giuria può chiedere la restituzione degli eventuali premi consegnati e rivalutare la graduatoria dei premiati.

9. Chi partecipa accetta il presente regolamento in ogni sua parte.

## D. Premi

Tappeto Volante d'Oro:

Diploma, abbonamento a La Voce del Popolo e € 500,00

Tappeto Volante d'Argento:

Diploma, abbonamento a La Voce del Popolo e € 250,00

Tappeto Volante di Bronzo

Diploma, abbonamento a La Voce del Popolo e € 100,00

Premio per il Miglior Arrangiamento:

Diploma e abbonamento a La Voce del Popolo

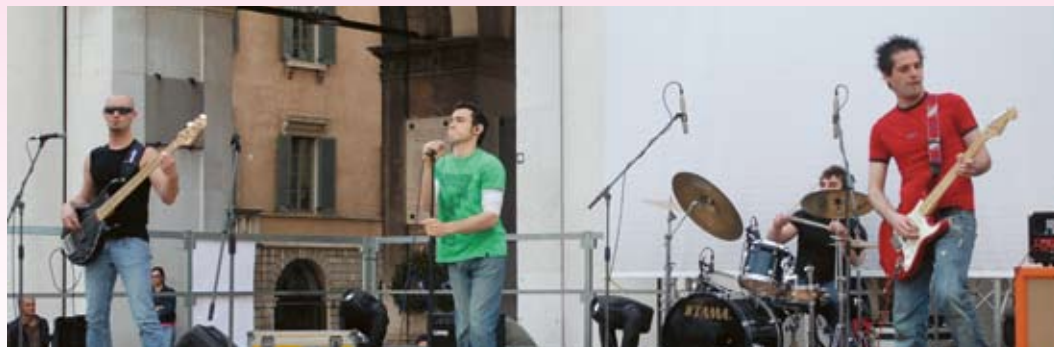
Premio "Quadriportico" per i sostenitori più numerosi:

gadget del Quadriportico e biglietti omaggio

Premio "Quadriportico" per i sostenitori originali:

gadget del Quadriportico e biglietti omaggio

*Tutti i concorrenti riceveranno un diploma di partecipazione.*



# SEZIONE AUTORI

## A. Tema

Sarà premiata la **migliore canzone** originale, composta ed eseguita da giovani musicisti bresciani, che si attenga al tema **PAROLE E OMBRE**.

## B. Regolamento d'iscrizione:

1. La band o il singolo che desidera iscriversi deve consegnare, entro e non oltre il **30 gennaio 2009** a Punto.Art in via Trieste 13c a Brescia:

-Il modulo d'iscrizione debitamente compilato.

-Titolo e testo della canzone.

-Come è composta la band.

-La quota di partecipazione.

-La dichiarazione d'autore compilata.

2. Ogni iscritto può presentare in concorso **un solo brano** di propria creazione, in lingua italiana, le eventuali variazioni devono essere segnalate tempestivamente all'organizzazione.

3. Al momento dell'iscrizione si deve versare un'unica quota di partecipazione di **10,00 €** a gruppo.

4. I concorrenti (autori ed esecutori del brano) non devono avere un'età superiore ai **30 anni** compiuti e comunque non devono essere dei musicisti professionisti.

5. I concorrenti devono essere domiciliati nella provincia di Brescia.

6. I concorrenti dovranno dichiarare per iscritto di essere gli autori dei testi e delle musiche compilando la *Dichiarazione d'Autore* in allegato.

## C. Modalità di Valutazione e premiazione

1. Gli iscritti saranno invitati dalla giuria a suonare dal vivo ed essere valutati nei pomeriggi di:

- domenica **8 febbraio 2009** presso l'Oratorio della Pace (via della Pace, Brescia) per i residenti in città, Val Trompia, Val Sabbia e Lago di Garda.

- domenica **1 marzo 2009** presso l'Oratorio di Manerbio per i residenti nella Bassa Bresciana.

- domenica **22 marzo 2009** presso Oratorio di Pianborno per i residenti in Val Camonica e Lago d'Iseo.

Per l'esibizione sarà richiesta l'esecuzione di una canzone di riscaldamento e del brano in concorso. Saranno selezionati, nell'arco di tutte e tre le eliminatorie, 4 band e 4 solisti della sezione Autori che si esibiranno **domenica 19 aprile e domenica 3 maggio** al Quadriportico (Piazza della Vittoria, 2

- Brescia) per le semifinali. Di questi otto, tre raggiungeranno la finale del Tappeto Volante 2009 che si terrà **domenica 10 maggio** presso il Quadriportico. In tale occasione saranno comunicati i vincitori. Tutte le band sono invitate a partecipare alla festa di premiazione del **24 maggio a Iseo** per ritirare eventuali premi speciali e menzioni.

2. I premi sono consegnati agli autori dei brani vincitori.

3. La giuria di esperti esprime una valutazione in base alla qualità, all'originalità e all'aderenza al tema del brano proposto.

4. La giuria ha la facoltà di non assegnare i premi stabiliti se nessuno dei partecipanti supera la valutazione minima. La giuria può assegnare delle menzioni speciali aggiuntive.

5. L'organizzazione si riserva di effettuare eventuali registrazioni delle esecuzioni, senza nulla dovere agli esecutori, e di diffonderle coi propri mezzi medialti.

6. Il giudizio della giuria è insindacabile.

7. Nel caso che il presente regolamento non sia rispettato in tutte le sue parti, o si scoprono irregolarità da parte dei concorrenti, l'organizzazione si riserva di espellere i partecipanti non in regola.

8. Nel caso che le irregolarità si scoprono dopo la premiazione, la giuria può chiedere la restituzione degli eventuali premi consegnati e rivalutare la graduatoria dei premiati.

9. Chi partecipa accetta il presente regolamento in ogni sua parte.

## D. Premi

Tappeto Volante d'Oro:

Diploma, abbonamento a La Voce del Popolo e € 500,00

Tappeto Volante d'Argento:

Diploma, abbonamento a La Voce del Popolo e € 250,00

Tappeto Volante di Bronzo:

Diploma, abbonamento a La Voce del Popolo e € 100,00

Premio per il Miglior Testo:

Diploma e abbonamento a La Voce del Popolo

Premio per il Miglior Arrangiamento:

Diploma e abbonamento a La Voce del Popolo

*Tutti i concorrenti riceveranno un diploma di partecipazione.*

## modulo d'iscrizione

Concorso Musicale Tappeto Volante

Sezione:  Sfida fra Oratori - Cover  
 Autori

Nome del gruppo o nome e cognome del concorrente: \_\_\_\_\_

Nome e Cognome, Telefono, e-mail dei responsabili: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Indirizzo di posta cartacea dove spedire gli avvisi, comprensivo di C.A.P.: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Titolo e descrizione delle Opere presentate: indicare titolo e durataAutore/i: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Come è costituita la band:

Voce  Chitarre n° \_\_\_\_\_  
 Basso  Batteria  
 Tastiera  Altro \_\_\_\_\_

segue»





## SELEZIONI :

(Brescia, Manerbio, Pianborno)

### DOMENICA 8 FEBBRAIO 2009

ore 16:00 presso l'Oratorio della Pace (via della Pace, Brescia) per i residenti in città, Val Trompia, Val Sabbia e Lago di Garda.

### DOMENICA 1 MARZO 2009

ore 20:00 presso l'Oratorio di Manerbio per i residenti nella Bassa Bresciana.

### DOMENICA 22 MARZO 2009

ore 16:00 presso Oratorio di Pianborno (Sala della Comunità) per i residenti in Val Camonica e Lago d'Iseo.

## SEMIFINALI:

(Brescia)

### DOMENICA 19 APRILE

presso il Quadriportico (Piazza della Vittoria, 2 - Brescia)

### DOMENICA 3 MAGGIO

presso il Quadriportico (Piazza della Vittoria, 2 - Brescia)

## FINALI:

(Brescia e Iseo)

### DOMENICA 10 MAGGIO

presso il Quadriportico (Piazza della Vittoria, 2 - Brescia)

### DOMENICA 24 MAGGIO

ore 20:30 all'Oratorio di Iseo si terrà la festa di premiazione di tutti i concorsi Punto.Art

## TAPPETO VOLANTE STORY

Già nel 1960 troviamo concorsi musicali e teatrali per giovani promossi da oratori e parrocchie in provincia di Brescia, raccolti dalla Diocesi sotto la voce *Arti varie*, tra questi ricordiamo: *Il Primo Applauso Valtrumpino* a Zanano V.T., il *Festival di Roè Volciano*, i *Festival di San Giovanni*, del *Sacro Cuore* e di *Santi Nazzaro e Celso* in città.

Nel 1983 nasce *Caravanserraglio*: un progetto teatrale aperto a tutti per la formazione dei giovani organizzato dal Segretariato Oratori e nel 1984 si aggiunge *Paese che vai... musica che trovi*, un concorso musicale per cantautori e gruppi bresciani organizzato dall'ANSPI che si svolse lungo l'arco di tutto l'anno (dal 3 febbraio al 15 dicembre) con circa venti serate fra città e provincia.

Nel 1993 nasce il *Tappeto Volante*, rassegna annuale di musica e spettacolo giovanile, con più di cinquanta appuntamenti in 6 mesi che, nel 1994 diventa *Tappeto Volante zapping nel mondo dell'espressione giovanile*, e si conclude con *Apriti cielo*: manifestazione teatrale e musicale organizzata all'aperto in venti piazze bresciane con 60 band di musica dal vivo.

Nel 1995 oltre alle iniziative già citate, si aggiunge *Workshop '95*, una serie di laboratori e botteghe artistiche dove i giovani attori, cantanti, musicisti, hanno l'occasione di aprirsi verso nuove forme espressive.

Nel 2001 si conclude l'esperienza di *Apriti cielo* e il progetto *Punto.Art* ingloba l'organizzazione del *Tappeto Volante*.

Nel 2003 *Punto.Art ... a servizio dell'espressività giovanile* diventa concorso tematico a premi per musica, teatro e arti visive.

Nel 2008 il 4 maggio in Piazza Loggia, all'interno delle manifestazioni di *Punto.Art* e del *festival Nazionale della Comunicazione*, si è festeggiato il 15° Anniversario del *Concorso Musicale Tappeto Volante*.



Ho provveduto a conoscere il testo integrale del bando di concorso a cui partecipo in tutte le sue parti e lo accetto integralmente, autorizzo l'organizzazione al trattamento dei dati personali da me forniti in ottemperanza al d.l. n. 196 del 30.06.2003 "tutela dei dati personali".

in fede:

Data \_\_\_\_\_

Firma Leggibile \_\_\_\_\_

Dichiarazione d'Autore

Io/noi (nomi e cognomi) \_\_\_\_\_

appartenenti/e al gruppo \_\_\_\_\_

dichiaro/dichiariamo che la canzone dal titolo \_\_\_\_\_

è stata da me/noi composta nel testo e nelle musiche in data \_\_\_\_\_

Con la suddetta canzone partecipo/partecipiamo al concorso musicale Tappeto Volante 2009.

Firma/e \_\_\_\_\_





Oratorio di Collebeato



Oratorio di Manerbio



Oratorio di Vobarno

# Promozione Oratori

ogni numero  
5,00 € per 10 copie  
20,00 € per 50 copie



Oratorio de l'Eliseo - Parigi

# leggi e fai leggere il GABBIANO!

## PROMOZIONE – GABBIANO in ORATORIO

Desidero portare ogni mese il Gabbiano nel mio oratorio



Oratorio di: \_\_\_\_\_ Numero copie da ritirare: \_\_\_\_\_

Referente per il ritiro: \_\_\_\_\_ Numero di telefono: \_\_\_\_\_

Centro  oratoriBresciani

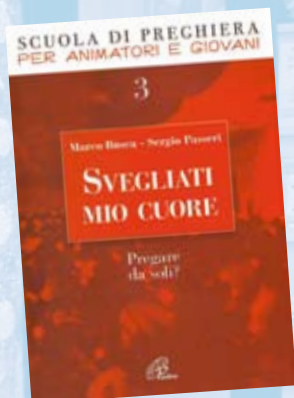
# EMPORIO

formazione animazione espressività catechesi *disabilità* sport tempo libero

Marco Mori  
"GIOVANI E LUOGHI"  
**27,00 €**



Veglia Guglielmo  
"AD LIMEN"  
**9,90 €**



Marco Busca - Sergio Passeri  
"SVEGLIATI MIO CUORE"  
**14,00 €**  
sconto parrocchie  
del 13%



PROMOZIONE  
"IL SANTO DEL  
TUO ORATORIO"

**120,00 €**

ad altezza uomo  
disponibile su prenotazione

**per informazioni:**

Via Trieste 13c - Brescia  
Tel. 030.3722244 - Fax 030.3722250  
info@oratori.brescia.it  
emporio@diocesi.brescia.it  
www.oratori.brescia.it



# Dissacro e Profano

franzv@libero.it

Durante la mia ormai decennale collaborazione con il Gabbiano ogni paio d'anni mi tocca scrivere qualcosa che tratti il tema degli adolescenti. Mi piacerebbe fotocopiare il testo di uno di quegli storici articoli, per poterlo rileggere con l'occhio del vegliardo avvelenato nei suoi giudizi dal clima di pessimismo che si respira oggigiorno.

*(Il sotterfugio mi permetterebbe inoltre di risparmiare tempo, dimostrare che nessuno si ricorda dei nostri articoli, e cosa non meno importante, tornare a leggere il thriller che giace sul mio comodino).*

I primi esseri che ho avuto la grazia di descrivere nel lontano 1999, probabilmente ora condividono con il sottoscritto il ruolo di genitore e le annesse problematiche legate, ad esempio, alle faraoniche risorse economiche che sono messe a disposizione delle famiglie odierne dai nostri attenti e munifici rappresentanti in parlamento; sarebbe interessante poter chiedere a loro come vedono gli adolescenti di oggi, quelli tanto per essere chiari che vivono in simbiosi con il loro I-pod e ritengono di far parte di una società solo se iscritti a Facebook, quelli che "contano" gli amici ed hanno gli adduttori dei pollici modificati da un parossistico uso della Play. Ancora più interessante sarebbe un'analisi dell'adolescente che frequenta i nostri oratori per vedere se sussistono differenze con la specie sopra descritta, peccato che la scarsità di presenze, superata solo dalla desolazione che regna nei seminari, renda difficile la prova. A onor del vero, gli adolescenti che negli ultimi tempi ho avuto al fortuna di incontrare nel mio oratorio mi hanno rasserenato, infatti dopo un'attenta analisi del perché non siano poi male sono giunto alla conclusione che il loro ottimismo e la capacità di

essere validi testimoni del messaggio evangelico siano da collegare al fatto che sono pressoché privi di ogni conoscenza teologica e che non gli importi nulla delle beghe e dei documenti stampati quotidianamente nei santi palazzi, per il semplice motivo che non li leggono. Vi documento e riassumo in poche righe il dialogo avuto recentemente con un brillante sedicenne incontrato casualmente in libreria:

- Franzv (*in veste di tentatore*): ma non ti sembra che i dettami della Chiesa ti impongano dei limiti troppo ristretti, non fai fatica a rimanere in oratorio?

- Brill16: per nulla? Basta non esserne a conoscenza e il problema è risolto.

- Franzv: potresti essere accusato di essere fuori dalla Chiesa.

- Brill16: (risata) ribadisco che il problema non è nostro, ma di altri, quando diventa evidente che le cose che ti vengono dette non hanno alcun contatto con la realtà, automaticamente non ne tieni più conto.

- Franzv: troppo facile, tieni conto solo delle cose che ti piacciono!

- Brill16: no, vedi che non capisci (sguardo da "ecco il solito matusa" n.d.a.), io non scappo dalle cose difficili e che mi mettono in crisi tipo "ama il prossimo tuo...", la croce, ecc... ma dalle idiozie che sono inutili, stupide e soprattutto che non tengono conto di chi siamo e che viviamo nel XXI secolo.

Ora che ci penso, ho incontrato un adolescente in libreria che sfoglia un libro di Karl Rahner! Ora posso affermare di conoscere cosa hanno provato i famosi mistici di Medjugorie, ovviamente con la trascurabile differenza che il mio adolescente esiste veramente.

LA STORIA CHE LE STO PER NARRARE,  
SIGNOR SAM, VIENE DALL'ANTICO EGITTO  
E PARLA DEL DIFFICILE RAPPORTO TRA  
GENITORI E FIGLI! UN UCCCELLINO AVEVA  
TROVATO UN UOVO E CREDENDOLO  
DELLA SUA SPECIE SE NE PRESE CURA.

# Raccolta di San Martino

Sabato 15 novembre 2008



L'UCCCELLINO ERA FELICE DI PRENDERSI CURA  
DELL'UOVO E TUTTO ANDO' BENE FINCHE' QUESTO NON  
SI SCHIUSE. IL PICCOLO NON ERA COME L'UCCCELLINO  
AVREBBE DESIDERATO...ANZI, ERA DIVENTATO  
QUALCOSA DI STRANO ED ESTRANEO!  
CIO' CHE ERA NATO DALL'UOVO ALTRO NON ERA  
CHE UN COCCODRILLO...



# Risultati dell'edizione 2008 della Raccolta di San Martino

Si conferma anche nel 2008 il dato molto positivo per quanto riguarda la Raccolta di San Martino negli oratori bresciani. La tradizionale occasione di carità ha visto raccogliere 166.600 Kg di indumenti e vestiti e ha confermato l'usuale generosità della Valle Camonica rispetto a questa iniziativa. Il materiale raccolto ha consentito di consegnare alla Caritas di Bucarest, in Romania € 11.000 per la realizzazione di alcune strutture per l'allevamento e la

coltivazione di terreni per il "Villaggio dei Ragazzi, Fabio – Sergio – Guido", dal nome di tre giovani volontari italiani, uccisi nel 1993 in Jugoslavia nel corso di una missione umanitaria. Il Villaggio, infatti, servirà per l'accoglienza, l'educazione alla vita e la formazione al lavoro di giovani in situazione di abbandono o di marginalità economica e sociale. Ecco i dati definitivi, espressi in kilogrammi, per punto di raccolta:

Edolo	26.000	Pompiano	3.800
Piamborno	13.090	Ome	3.100
Agnosine	13.030	Breno	3.080
Manerbio	12.190	Malonno	3.080
Travagliato	11.970	Palazzolo S. Cuore	3.000
Chiari	11.890	Sale di Gussago	2.900
Lovere	7.200	Adro	2.880
Nuvolera	7.040	Gargnano	2.850
Castenedolo	6.160	Provaglio d'Iseo	2.800
Orzinuovi	4.980	Calcinatello	2.000
Pisogne	4.380	Vallio Terme	1.900
Brescia Nord	4.100	Pontoglio	1.880
Marcheno	4.040	Sale Marasino	1.800
Brescia Sud	3.960	Gottolengno	1.500

Ogni punto di raccolta è il riferimento per le parrocchie vicine sul territorio.

**INIZIALMENTE L'UCCELLINO ERA DISPERATO, NON SAPEVA COME FARE PER COMUNICARE CON QUELLO CHE ORMAI RITENEVA SUO FIGLIO E D'ALTRA PARTE ANCHE IL COCCODRILLO ERA SPAESATO. I DUE PERO' NON DESISTETTERO E PIANO PIANO IMPARARONO A CONOSCERSI ED A RISPETTARSI. DA ALLORA SUL NILO NON E' RARO INCONTRARE COCCODRILLI ED UCCELLINI CONVIVERE TRANQUILLAMENTE GLI UNI CON GLI ALTRI.**

**AH, MA FORSE SAM LEI NON RICORDA COSA VUOL DIRE ESSERE ADOLESCENTI...**

**EHI, GUARDA CHE NON SONO POI TANTO VECCHIO...**





Se vuoi provare  
il valore di un'esperienza  
nuova, coraggiosa e bella

# LASCIATI TENTARE DAL VOLONTARIATO.

Possiamo aiutarti a trovare  
l'esperienza adatta  
alle tue sensibilità,  
attitudini e desideri.

Tel. 030 3775087  
[www.bresciavolontariato.it](http://www.bresciavolontariato.it)



Via Vittorio Emanuele II, 72 - 25121 Brescia  
Telefono 030 3775087 - Fax 030 43883 - [info@bresciavolontariato.it](mailto:info@bresciavolontariato.it)

# Piuttosto che perdersi...

a cura del dott. Fabrizio Spassini

Inviare le vostre richieste in redazione,  
il dott. Spassini vi risponderà nei prossimi numeri

Cenni sugli adempimenti contabili e fiscali

## 5 X MILLE: POSSIBILITA' DI SANARE LE INADEMPIENZE

Nei giorni scorsi l'Agenzia delle Entrate ha emanato un nota nella quale si evidenzia che gli enti che per inadempienze procedurali sono stati esclusi dall'accesso al 5 per mille per gli anni 2006 e 2007, possono ripresentare domanda di ammissione al beneficio. E' possibile sanare l'adempimento omesso (es: invio tardivo della dichiarazione sostitutiva, mancata allegazione della copia del documento di identità, mancata sottoscrizione della domanda, utilizzo di un modulo non conforme e privo delle indicazioni necessarie), attraverso l'invio, per raccomandata R.R., di

una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti il perdurare del possesso dei requisiti previsti dalla legge, allegando la fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante che sottoscrive la dichiarazione.

E' importante ricordare che la dichiarazione sostitutiva va redatta ed inviata per ciascun anno di avvenuta esclusione. Il provvedimento non si applica alle associazioni sportive dilettantistiche e alle fondazioni nazionali di carattere culturale. L'adempimento va posto in essere **entro il 2 febbraio 2009.**

## TELEVISIONE E RADIO: RINNOVO ABBONAMENTO PER L'ANNO 2009

Il **31/1/2009** scade il termine per il pagamento del canone di abbonamento speciale alla televisione ed alla radio detenuti in esercizi pubblici, in locali aperti al pubblico o comunque fuori dell'ambito familiare. E' il caso, ad esempio, del televisore e/o della radio detenuti all'interno del bar dell'oratorio. Si parla non a caso di detenzione dell'apparecchio, in quanto la tassa colpisce il possesso e non l'utilizzo, quindi è indifferente che il televisore venga utilizzato per la visione di programmi o semplicemente per la visione di cassette per il tramite di un video registratore, o ancora per la consultazione del televideo o per la sola visione di canali a pagamento. L'abbonamento speciale al televisore ha validità limitata all'indirizzo per cui è stipulato; pertanto, chi detenga più apparecchi in sedi (indirizzi) diverse dovrà stipulare un abbonamento per ciascuna di esse. La parrocchia che detiene, come già citato, il televisore all'interno del bar dell'oratorio rientra nella categoria E, l'importo annuale dell'abbonamento è pari a **192,50 euro** di cui 7,40 per Iva. Il versamento deve essere effettuato tramite bollettino postale o tramite domiciliazione bancaria. In caso di mancato versamento entro la scadenza suindicata gli abbonati sono tenuti a pagare la somma dovuta maggiorata degli interessi al tasso legale e delle spese della riscossione coattiva eventualmente promossa dalla Amministrazione Finanziaria. Per quanto riguarda gli aspetti fiscali relativi, si evidenzia che ai fini dell'eventuale recupero dell'Iva, gli abbonati sono autorizzati a considerare fattura la ricevuta del versamento effettuato solo

tramite il bollettino postale e il modulo SBF della domiciliazione bancaria, inviati dalla RAI. Inoltre il canone di abbonamento speciale può essere dedotto dal reddito d'impresa, qualora sussistano i presupposti fiscali del TUIR (Dpr n. 917/1986). Devono pagare il canone di abbonamento speciale anche coloro che detengono uno o più apparecchi radiofonici. L'importo annuo è pari ad **euro 28,31** di cui 1,09 per Iva. Solo alcuni soggetti sono esenti dal pagamento dell'abbonamento: sono le scuole materne statali e non statali autorizzate, le scuole elementari statali o parificate, le scuole di istruzione secondaria ed artistica di ogni grado statali pareggiate e legalmente riconosciute, gli istituti di istruzione superiore e le Università, che possono ottenere una licenza gratuita alle radiodiffusioni per la detenzione di apparecchi radiotelevisivi ad uso esclusivamente didattico. Poi, i **centri sociali diurni per anziani** che possono ottenere l'esenzione dal pagamento del canone qualora sussistano i requisiti previsti dall'art. 92 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289. L'esenzione è concessa ai centri sociali per anziani gestiti da ONLUS, da associazioni o enti di promozione sociale, da fondazioni o enti di patronato, da organizzazioni di volontariato nonché da altri soggetti, pubblici o privati, le cui finalità rientrino nei principi più generali del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto dalla legge 8 novembre 2000, n. 328, e in particolare siano volte alla socializzazione ed all'integrazione delle persone anziane. Infine, gli **Enti pubblici** o posti alle dipendenze pubbliche aventi finalità non a scopo di lucro.



## EDUCARE ATTRAVERSO IL GIOCO E LO SPORT

L'Assessorato allo Sport della Provincia in collaborazione con la Diocesi di Brescia e il CSI propone ogni anno con ottimi risultati il progetto "Giocasport" che coinvolge numerosi oratori di città e provincia.

Il progetto "Giocasport", è partito sperimentalmente nel 2002, rivolto ai giovani per arricchire la loro esperienza ludico-sportiva in un contesto di forte richiamo quale è sempre stato l'oratorio. Il successo della prima edizione ha confermato il gradimento del progetto e dato avvio ad una programmazione a cadenza annuale che ha saputo andare incontro alle aspettative dei bambini e dei ragazzi. Giochi, tornei e tante altre attività sportive organizzate negli oratori li hanno fatti diventare protagonisti entusiasti, imparare il confronto leale, favorendo l'aggregazione sana e di sicuro valore educativo. Sin dalla prima edizione, l'Assessorato ha sempre potuto avvalersi del supporto organizzativo dell'Ufficio Oratori e Pastorale giovanile della Diocesi di Brescia e del coordinamento del CSI. Le successive edizioni hanno coinvolto un numero crescente di oratori (dai 16 oratori che avevano aderito nel 2002, ai 35 dell'ultima programmazione 2008) con un impegno economico complessivo nei sette anni di programmazione pari ad oltre 800 mila euro. "La nostra attenzione a questo progetto - commenta l'Assessore Alessandro Sala - nasce dal riconoscimento della funzione sociale ed educativa dell'oratorio, che è "scuola di democrazia, di partecipazione e di solidarietà", che concorre a costruire un sistema integrato a favore dei giovani e dei luoghi nei quali essi crescono e vengono educati. L'oratorio rappresenta oggi uno dei passaggi più importanti nella costruzione di una società

sana e ben sviluppata, dove ai giovani sia data la possibilità di esprimere se stessi in modo libero ed equilibrato. Nella nostra provincia, l'oratorio storicamente si è affermato come luogo educativo per eccellenza. Per molti giovani, soprattutto in alcune zone, l'oratorio ha sempre rappresentato l'unica realtà dove poter fare esperienze arricchenti, formando la propria personalità in un contesto di legami forti e duraturi, base di una crescita serena ed equilibrata sotto il profilo umano, spirituale, culturale e fisico. Non è quindi un caso che in questo ambiente di alta valenza vengano elaborate proposte di accoglienza e di promozione della pratica sportiva tra i preadolescenti. La dimensione oratoriana è uno degli esempi più belli di coinvolgimento umanamente qualificante dei giovani bresciani. Voglio ringraziare per le grandi capacità l'Ufficio Oratori e Pastorale Giovanile della Diocesi di Brescia ed in particolare gli eccellenti direttori don Claudio Paganini, con il quale abbiamo iniziato questa preziosa collaborazione e, successivamente, don Marco Mori. Condividiamo insieme la volontà e la determinazione nell'offrire ai giovani qualcosa alla loro portata, vicino alle loro richieste e alla loro sensibilità, per un modo di vivere e di sorridere che sia semplice e spontaneo, capace di radicare, esperienza dopo esperienza, i valori umani e spirituali più alti".

L'ASSESSORE  
Alessandro Sala



# Il Porto

I tempi dell'Oratorio

di Corrado Tregambe

## Il sabato pomeriggio

In questo numero del Gabbiano ci occupiamo di un tempo importante per la vita dell'oratorio: il sabato pomeriggio. Spesso questo tempo è diviso in due fasce orarie: quella del primo pomeriggio, che vede aprirsi gli ambienti dell'oratorio alla catechesi e all'utilizzo da parte di associazioni come l'ACR e gli scout, e quella del tardo pomeriggio, durante la quale maggiore rilievo viene dato ai momenti ludici e alle proposte sportive e motorie grazie alla collaborazione delle associazioni sportive. Per quel che riguarda la prima fascia temporale sono consigliabili attività pratiche che favoriscano l'espressione dell'inventiva di chi vi è coinvolto in quanto, per i piccoli che usufruiscono di questo servizio, il sabato pomeriggio coincide spesso con il termine delle lezioni scolastiche della settimana. Meglio perciò proporre un modello di educazione della personalità che passi attraverso l'esperienza e la creatività, in alternativa allo studio teorico più tipicamente scolastico. Per quanto riguarda invece il tardo pomeriggio, oltre a prevedere momenti di gioco per tutti, in molti oratori le associazioni sportive collocano il momento agonistico delle proprie attività. E' consigliabile che la comunità educativa dell'oratorio si faccia garante di determinate norme che, da un lato, permettano di evitare danni a campi e strutture sportive e, dall'altro, facciano sì che l'oratorio mantenga la sua funzione educativa, garantendo un svolgimento sereno delle competizioni. Le competizioni sportive infatti sono una bella occasione comunitaria al pari di tutte le altre attività dell'oratorio e la comunità educativa può contribuire, magari organizzando incontri di confronto con i loro responsabili, perchè non si perda il senso di ritrovo e accoglienza tipico dell'esperienza sportiva.

## Non deve mancare

- Attività pratiche all'interno della catechesi
- Momenti ludici
- Competizioni sportive all'insegna dell'educazione
- Dialogo fra l'oratorio e le associazioni che utilizzano gli spazi





# L'esperienza pastorale di Rivoli

Sono quattro le parrocchie che il vescovo di Torino ha affidato a noi preti bresciani. Circa trentottomila abitanti di Rivoli, una città a pochi chilometri da Torino. La richiesta è precisa: progettare una pastorale condivisa dalle quattro parrocchie. Tre di noi sono parroci, uno è vicario parrocchiale. Don Giovanni Isonni cura in particolare tutta la realtà degli adulti, don Davide Ferrari tutta l'area dell'Iniziazione Cristiana e della catechesi, don Paolo Ravarini si preoccupa dei fidanzati e io della Pastorale Giovanile. Mi sembra importante sottolineare che pur avendo ognuno un ambito d'azione ben preciso, ogni singola scelta viene discussa e condivisa da tutti.

Questi primi tre mesi sono stati un tempo di osservazione e di conoscenza della vasta realtà e delle persone impegnate direttamente nell'azione pastorale. Un aiuto che abbiamo chiesto fin dalla prima settimana è stato il "Tavolo di Condivisione" che si raduna circa una volta alla settimana e al quale partecipano oltre a noi i quattro diaconi permanenti e due rappresentanti di ogni

singolo consiglio pastorale parrocchiale. Insieme cerchiamo di trovare degli schemi necessariamente nuovi attraverso i quali proporre dei cammini comuni. Per quanto riguarda la Pastorale Giovanile, la realtà ecclesiale che maggiormente aggrega ragazzi e giovani proponendo un cammino educativo cristiano è l'AGESCI. Sono infatti presenti nelle nostre parrocchie tre gruppi di Scout ben organizzati e in qualche



# Altre Spiagge

Don Andrea Zani



modo legati all'ambiente parrocchiale. Sono certamente una grossa risorsa da seguire, da valorizzare e da accompagnare perché esprimano ancora meglio l'attenzione educativa della parrocchia per i giovani. Si mantengono in vita alcuni gruppi di adolescenti e giovani guidati da alcuni educatori.

Tutta l'area aggregativi è poi limitata all'animazione dei bambini in "oratorio" il sabato pomeriggio.

Gli oratori soffrono la mancanza di una direzione indicata dalla diocesi e di una riflessione pastorale condotta dalle singole comunità. Ad una povertà di spazi si aggiunge una debole identità per la quale possa nascere il desiderio di appartenere a quel luogo.

Manca un po' tutto ciò che serve perché un ragazzo possa dire "Vado all'oratorio!", che abbiamo invece ben radicato nella nostra tradizione bresciana: una risorsa da custodire e sulla quale continuare a riflettere.



Mi sembra possano essere almeno due, ora, le direzioni verso le quali procedere: creare occasioni di incontro e di condivisione fra i vari animatori ed educatori delle parrocchie per un arricchimento reciproco e per la creazione di alcuni cammini educativi verso preadolescenti e adolescenti; approfondire nelle singole parrocchie il ruolo dell'oratorio nell'esprimere l'attenzione educativa della comunità cristiana per le giovani generazioni e provare a definire luoghi, strumenti, obiettivi e soggetti per una pastorale giovanile.

Buon lavoro a tutti coloro che con passione si avvicinano ai giovani aiutandoli a scoprire Gesù.

# Orizzonti



Comunità Animatori Salesiani

EDB, Bologna, 10,50 €

## Con le mani aperte

Percorso di formazione e servizio per adolescenti

a cura di Felice Olmi

In questo mese non possiamo che proporre un testo progettato dalla Comunità degli animatori Salesiani e validissimo per educatori di adolescenti e per, appunto, questi ultimi. E' proprio questa scelta, credo unica nel suo genere, ad avermi "preso" particolarmente: il target doppio dei destinatari! Il titolo è molto significativo.

Le mani aperte indicano l'accoglienza che si deve avere nei confronti di qualsiasi ragazzo. Questo l'ha trasmesso chiaramente l'esempio di don Bosco, morto il 31 gennaio 1888 e per questo ricordato nei nostri oratori con la tradizionale Festa e la Settimana Educativa.

L'obiettivo che si propone il testo è ambizioso (ma è lo stesso che gli Oratori Lombardi hanno lanciato, specialmente a partire da un convegno tenutosi a Bergamo ormai due primavere fa): gli adolescenti non sono solo da formare, ma essi stessi hanno le potenzialità per essere, in un certo senso, formatori di se stessi e, perché no, degli altri. Questo importante traguardo lo si raggiunge se accanto a loro ci sono educatori che, soprattutto, possano accoglierli ed aiutarli a far sviluppare le capacità insite in loro. L'itinerario tracciato è pensato per il periodo di un anno, nel quale un educatore possa ricevere delle informazioni metodologiche utilissime e indicare dei percorsi differenziati: uno che abbracci l'età

compresa tra i 14 e 16 anni, e l'altro tra 17 e 19. Non si dovrebbero confondere le due fasce avanzando l'idea di un unico intervento. Infatti si passa da una fase nella quale, di fatto, i ragazzi sono a servizio dell'animazione ludica di cui, non soltanto fruiscono ma diventano essi stessi fautori, ad un'altra dove si apprendono le basi per diventare educatori.

Anche dal gioco si può trarre un bellissimo e grandissimo insegnamento, sia nel riceverlo che nel trasmetterlo. Quello proposto è un vero e proprio cammino di fede formato da unità e scandito in incontri ispirati dalla Parola di Dio, dai contenuti molto interessanti (ben schematizzati anche in modo figurativo), che rispettano e seguono passo passo la crescita dei ragazzi. Il tutto è corredato da giochi entusiasmanti da vivere insieme e da insegnare, una volta che si è pronti per farlo. Verso la conclusione sono stabiliti un momento di verifica e una gita ben preparata e programmata.

La figura del grande santo "padre e maestro dei giovani" non è solo citata, ma connota tutta l'esperienza, che non manca di offrire celebrazioni e appuntamenti di preghiera supportati da canti originali con tanto di musica a fronte. Insomma il sussidio fa proprio al caso nostro per proseguire nell'accompagnamento dei nostri adolescenti che hanno partecipato al grest come animatori.

### Errata corrige

Nello scorso numero, all'interno della recensione del libro **Ci sono bambini a Zig Zag**, abbiamo erroneamente parlato del *bar-mitzvah* come di una tappa religiosa per la fede islamica. Si tratta di un errore, segnalato gentilmente da una nostra attenta lettrice, perché il *bar-mitzvah* è un termine per indicare il momento in cui un bambino o una bambina ebrea raggiunge l'età della maturità e diventa responsabile per se stesso nei confronti della legge ebraica.



# GUARESCHI

## *Giovannino Guareschi al "Bertoldo"* Ridere delle dittature 1936-1943

*Sala conferenze del Museo di Santa Giulia*

29 novembre 2008 - 28 febbraio 2009

Ingresso libero



### UN EVENTO STRAORDINARIO

Per la prima volta una grande mostra sul "Bertoldo",  
il giornale umoristico più famoso del Novecento italiano.

La scoperta della storia d'Italia prima della seconda Guerra attraverso l'umorismo.  
Oltre trecento capolavori di Molino, Manzoni, Mosca, Stienberg, con gli originali di  
Giovannino Guareschi, per una mostra tutta da ridere.

*Mostra ideata e curata da*

Giorgio Casamatti, Guido Conti, Club dei Ventitré  
*Catalogo* Mup editore



COMUNE DI BRESCIA  
SETTORE MUSEI D'ARTE E STORIA

Ufficio stampa e comunicazione - c/o MUP Editore  
Vicolo al Leon d'Oro, 6 - 43100 Parma  
Tel. 0521 386014 - Fax 0521 506588  
ufficio.stampa@guareschi2008.com  
www.guareschi2008.com

Fondazione Brescia Musei  
Via Musei 55, 25121 Brescia  
Tel. 030.2400640 - Fax 030.2990267  
info@bresciamusei.com  
www.bresciamusei.com

# Dalla mostra in polvere

## Vittorio Bedogna

Nato nel 1982 a Brescia, si dedica fin dall'adolescenza alla scrittura.

In una sala cinematografica dismessa, la polvere si impadronisce implacabilmente di quegli oggetti – pellicole, proiettori, bobine – che avevano suscitato e racchiuso illusioni, fantasticherie ed emozioni, ormai irrimediabilmente perdute e cancellate dallo scorrere impietoso del tempo. L'amara riflessione sulla Fine dei sogni di un "viandante in cerca d'ispirazione".

### VITTORIO BEDOGNA

▼ *La fine dei sogni*, due fotogrammi dal video



«La funzione primaria del cinema è quella di intrattenere, possibilmente divertendo. Ma è importante che l'«idiota» baccello di ogni film nasconda qualcosa di più profondo, qualcosa che permetta allo spettatore di «spogliarsi delle vesti quotidiane». »

Vittorio Bedogna



Centro Studi

La Famiglia S.C.



**Cooperative  
di Abitazione  
LA FAMIGLIA**  
*di Padre Ottorino Marcolini*



*La Famiglia Ti offre: una casa in Cooperativa,  
sobria, ma di qualità, a prezzi molto convenienti,  
nella storica tradizione delle Cooperative La Famiglia*

**PER INFORMAZIONI PUOI RIVOLGERTI A:**

**CENTRO STUDI LA FAMIGLIA S.C.**

**Via Crocifissa di Rosa, 63 A/B - 25128 Brescia**

**Ufficio Assegnazioni dal lunedì al venerdì  
dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00**

**Tel. 030.3716755 / 030.3716752 / 030.3716756 / 030.3716716 / Fax 030.3716750**

**Web: [www.centrostudilafamiglia.it](http://www.centrostudilafamiglia.it) - E-mail: [info@centrostudilafamiglia.it](mailto:info@centrostudilafamiglia.it)**



**FD.**  
**rent**  
**service**

**Noleggio e vendita di strutture,  
gazebo e accessori per ogni  
vostro evento.**

**F.D. Rent Service s.r.l.**

Via Trento, 79 - 25080 Nuvolento (Bs) - Tel. +39 030 6915353

Fax +39 030 6916070 - [info@fdrentservice.com](mailto:info@fdrentservice.com)

**[www.fdrentservice.com](http://www.fdrentservice.com)**